



Associazione dei Comuni del Lodigiano

L'ISOLA CHE NON C'E'
Progetto per l'impiego di 10 volontari
del Servizio civile nazionale

Via Incoronata, 3 26900 Lodi - LO

Tel. 0371 9530890 0371 940082

fax 0371 956814

mail acl@cert.elaus2002.net, acl.serviziocivile@gmail.com

SCHEDA RIASSUNTIVA DEL PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

Ente proponente il progetto:

ACL - Associazione dei Comuni del Lodigiano

Titolo del progetto:

L'ISOLA CHE NON C'È

Settore ed area di intervento del progetto

Settore: assistenza
Area di intervento: disabili

Enti coinvolti nel progetto

La Cooperativa Il Mosaico servizi

Il Mosaico nasce nel 1987, per volontà dell'Associazione Lodigiana Amici degli Handicappati, per facilitare gli sbocchi lavorativi-occupazionali e le possibilità di recupero per persone disabili.

Dopo i primi anni Il Mosaico riesce ad articolarsi nelle due differenti tipologie di cooperative proposte dalla legge 381: Il Mosaico Servizi e Il Mosaico Lavoro.

Nel 1993 prende vita la realtà che oggi nella Provincia di Lodi è molto conosciuta; grazie all'esperienza acquisita, la cooperativa ha migliorato la sua capacità di lettura dei bisogni e la modalità di soddisfacimento degli stessi.

Attualmente le due cooperative sono cresciute e si sono specializzate sempre di più per rispondere in modo efficace e repentino ai bisogni presenti sul territorio.

Il Mosaico Servizi fornisce numerosi e differenziati servizi rivolti a persone disabili, malati psichiatrici, anziani, ed extracomunitari; offre i suoi servizi avvalendosi di una molteplicità di figure professionali, ma accanto a queste e da sempre significativa la presenza dei volontari, alcuni di loro seguono da tempo l'evolversi di questa realtà e molto del percorso fatto si deve anche al loro generoso operato.

La cooperativa Il Mosaico Lavoro

La cooperativa Il Mosaico Lavoro nasce dalla necessità di offrire possibilità di realizzazione professionale a persone che, a causa di difficoltà personali, non potrebbero trovare collocazione all'interno del mercato del lavoro.

Attraverso la mediazione della cooperativa diverse tipologie di soggetti, ascrivibili nella vasta categoria dello "svantaggio sociale" riescono, pur con un adeguato supporto, a trovare una stabile collocazione lavorativa.

E' il caso di ex tossicodipendenti, carcerati ed ex carcerati, giovani con problematiche diverse ma tutti a rischio di emarginazione sociale.

Fra tutte le persone che presentano un disagio all'inserimento lavorativo i disabili con patologie psichiche medio gravi e i malati psichiatrici sono quelli che incontrano gli ostacoli più grandi nella loro legittima aspirazione a una collocazione lavorativa che li renda anche autonomi economicamente.

Nonostante gli sforzi i grandi miglioramenti che ne sono conseguiti negli ultimi anni da parte degli “imprenditori dell’inserimento lavorativo”, sono poche le attività imprenditoriali che hanno saputo crescere acquisendo autonomia economica mantenendosi coerentemente sociali.

Nella sua esperienza ormai di un certo peso la cooperativa Il Mosaico lavoro ha potuto constatare come gli inserimenti lavorativi nelle aziende private, previsti dalla legge 68/99, siano difficilmente praticabili.

L’unica possibilità per permettere ai disabili un’autorealizzazione lavorativa è quella di inserirli in un luogo protetto, che valorizzi le loro abilità ma che al contempo rispetti i loro limiti, le loro difficoltà, i loro tempi e in cui siano presenti figure educative che medino costantemente l’inserimento lavorativo.

L’obiettivo è quello di offrire anche a persone che a causa di una disabilità sono escluse dal mercato del lavoro, di potersi realizzare: il lavoro infatti rappresenta un momento fondamentale e conclusivo del processo di riabilitazione psicosociale.

L’Associazione Aiutiamoli

L’Associazione Aiutiamoli - sezione di Lodi – ONLUS nasce nel febbraio 1999 per valorizzare le diversità, concretizzando la partecipazione alla vita sociale delle persone disabili.

L’Associazione ritiene il disabile una persona che, al di là dei limiti psico-fisici di cui è portatrice, nutre sogni, emozioni, passioni e aspettative, possiede idee, allegria, ironia, tenacia, debolezze; prova tristezza, dolore e sofferenza, ma fatica a disporre di spazi, di condizioni, di attenzione per esprimere la sua individualità.

L’obiettivo dell’associazione Aiutiamoli è quello di individuare e costruire spazi in cui la persona disabile possa esprimersi, sviluppando appieno le sue capacità e sentendosi cittadino portatore di diritti e contemporaneamente capace di dare, in uno scambio alla pari, con la comunità in cui è inserita

Obiettivo del progetto

Garantire alle persone diversamente abili strumenti con cui definirsi all’ interno della famiglia, della società, del lavoro, in un’ottica di inclusione sociale, rispetto dei diritti, contenimento delle situazioni conflittuali.

L’obiettivo generale si declinano in cinque obiettivi specifici

Cooperativa Sociale il Mosaico Servizi	
Sede: Società Cooperativa Sociale il Mosaico Servizi Arl Onlus 1	
Obiettivo specifico	Tempi in cui si realizza l'attività
Obiettivo specifico 1 Garantire la presenza di persone che curino il crearsi delle relazioni tra gli ospiti durante i laboratori e le attività e le gestiscano nei momenti di criticità; aumentare il gruppo dei volontari che accompagnano i disabili nell'esplorazione di un territorio	Tutto l'anno escluso il mese di agosto
Sede: CDD Villa Igea	
Obiettivo specifico 1 Integrare le presenze del personale e dei volontari nel compito di supportare i disabili nelle attività dei laboratori curando le relazioni del gruppo. Accompagnare i disabili nelle uscite sul territorio supportando il personale	Tutto l'anno escluso il mese di agosto
Sede: Comunità Alloggio Campo Marte	
Obiettivo specifico 2 Garantire la presenza di figure che accompagnino gli ospiti in veste "non professionale" sia all'interno delle strutture che all'esterno nella rete di rapporti tessuta sul territorio per ricreare nella comunità uno stile di vita familiare.	Tutto l'anno
Obiettivo specifico 4 Sollevare le famiglie del carico assistenziale. Consolidare la possibilità di offrire un periodo di vacanza agli utenti e garantire un supporto ai volontari già presenti.	Periodo estivo (luglio o settembre per 2/3 settimane)
Sede: Avalon	
Obiettivo specifico 2 Creare all'interno delle piccole comunità un modello e uno stile di vita che pur essendo comunitari consentano ad ogni ospite di intessere relazioni e comportamenti "familiari". Garantire la presenza di figure non professionali che affianchino nei compiti gli operatori.	Tutto l'anno
Obiettivo specifico 4 Far vivere al disabile un'esperienza in un ambiente diverso dal quotidiano, per riportare i benefici che derivano da una vacanza in autonomia e nel contempo alleggerire la famiglia o il contesto di riferimento del carico assistenziale.	Periodo estivo (luglio o settembre per 2/3 settimane)

Il Mosaico Lavoro	
Sede: Usteria de San Bassan	
Obiettivo specifico	Tempi in cui si realizza l'attività
Obiettivo specifico 3 Supportare gli educatori e gli operatori nell'accompagnamento del disabile nello svolgimento dei suoi incarichi di lavoro e nelle relazioni con i clienti	Tutto l'anno
Sede: Laboratorio di Livraga	
Obiettivo specifico 3 Supportare gli educatori e gli operatori nell'accompagnamento del disabile nei laboratori di assemblaggio, farsi carico della cura delle relazioni.	Tutto l'anno

Associazione Aiutiamoli	
Sede: Associazione Aiutiamoli Sezione di Lodi – Onlus	
Obiettivo specifico	Tempi in cui si realizza l'attività
Obiettivo specifico 5 Aumentare le proposte, migliorare l'animazione, curare le relazioni tra i pari, affiancare e incoraggiare individualmente i minori che ne hanno necessità.	Mesi estivi (di solito luglio)
Obiettivo specifico 2 Migliorare il costruirsi delle relazioni tra gli ospiti e i vicini di casa del Condominio solidale, accompagnare i disabili orientandoli nei nuovi spazi e nella conquista di una autonomia personale	Tutto l'anno
Obiettivo specifico 4 Affiancare agli educatori professionali figure informali: “compagni di viaggio”	Mesi estivi (di solito luglio o settembre)

Descrizione del progetto e attività dei volontari

Accoglienza e avvio del progetto

Primo giorno

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In questa fase i volontari sono impegnati nella compilazione della diversa modulistica, nell'ascolto delle spiegazioni, nel porre domande sui punti che possono risultare oscuri, ma soprattutto a confrontarsi con quelli che saranno i "compagni di viaggio" per i prossimi dodici mesi.

Formazione generale

Primo e secondo mese.

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

La formazione generale, obbligatoria per tutti i volontari, prevede la partecipazione attiva del gruppo perché, pur sviluppandosi secondo un programma già stabilito ha come presupposto la condivisione dei saperi e delle esperienze che ogni volontario porta con sé.

Le attività possono cambiare in relazione ai modelli di lezione affrontati.

Formazione specifica sezioni 1 – 2 - 3

Primo e secondo mese

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il servizio civile è per sua definizione un cammino di crescita e di apprendimento durante tutte le fasi operative, questo non significa però che il volontario si approcci alle attività pratiche senza aver prima verificato le sue competenze e averle integrate in maniera sufficiente a consentire l'avvio della fase successiva senza creare criticità e con la capacità di gestire l'emotività in relazione alle situazioni che devono essere affrontate.

Il volontario è, quindi, chiamato a partecipare con impegno al momento formativo e alle attività proposte, sviluppando un atteggiamento di collaborazione e di disponibilità a mettere in gioco le risorse personali, a incontrare i futuri collaboratori e l'operatore locale di progetto con un approccio empatico e a individuare con l'OLP le modalità per utilizzare al meglio le conoscenze acquisite nella formazione.

Attività dei volontari nelle sedi

A partire dalla metà del secondo mese fino alla fine del progetto con le interruzioni dovute ai giorni di permesso e alle altre attività collettive previste.

Obiettivo specifico 1

Condividere con gli operatori il progetto educativo individualizzato.

Affiancare gli educatori nel compito di aiutare gli utenti nell'adattamento ai ritmi, soprattutto temporali, derivanti dall'impegno di portare a termine un compito o apprendere un'abilità.

Accompagnare e sostenere il disabile nei laboratori e nelle attività all'esterno della struttura.

Collaborare nella ricerca sul territorio attività in cui utilmente i disabili possono essere inseriti.

Esercitare una funzione di filtro tra gli utenti e il mondo "esterno"

Guidare il disabile all'utilizzo dei mezzi pubblici su percorsi fissi.

Accompagnare il disabile alla scoperta del territorio e all'utilizzo delle sue strutture di aggregazione.

Partecipare agli incontri di equipe sia di programmazione che di verifica

Partecipare ai momenti di rielaborazione dell'esperienza con l'utente all'interno di gruppi di discussione.

Obiettivo specifico 2

Condividere i piani educativi individualizzati

Partecipare alla programmazione delle attività quotidiane.

Accompagnare gli ospiti nelle attività sul territorio o presso i servizi frequentati

Partecipare alla programmazione di gestione quotidiana della comunità.

Controllare e guidare le relazioni tra gli ospiti in supporto agli educatori.

Individuare sul territorio le occasioni di svago per gli ospiti e programmare la loro partecipazione soprattutto nei fine settimana.

Condividere con gli ospiti le quotidiane attività che si svolgono nella comunità.

Partecipare ai momenti di verificare e rielaborare delle esperienze degli ospiti.

Partecipare agli incontri di equipe sia di programmazione che di verifica

Obiettivo specifico 3

Affiancare il disabile nei compiti a lui affidati

Segnalare agli educatori le situazioni di disagio o di frustrazione che possono nascere nel disabile

Collaborare e condividere l'organizzazione della giornata lavorativa

Sostenere e mediare i rapporti con il mondo esterno e la clientela.

Partecipare ai gruppi di verifica e rielaborazione delle esperienze.

Partecipare agli incontri di equipe sia di programmazione che di verifica

Obiettivo specifico 4

Collaborare nella programmazione dei periodi di vacanza

Collaborare nell'organizzazione del viaggio con i disabili.

Accompagnare gli utenti durante la vacanza, ponendosi al loro fianco come compagni di viaggio

Attivare tutta una serie di attenzioni utili a far vivere la vacanza come un momento di normalità.

Partecipare ai gruppi di verifica e rielaborazione delle esperienze.

Partecipare agli incontri di equipe sia di programmazione che di verifica

Obiettivo specifico 5

Collaborare nella programmazione delle attività.

Partecipare alla gestione delle altre attività programmate

Gestire in collaborazione con gli educatori spazi di animazione e di assistenza con i minori disabili e normodotati.

Controllare in maniera discreta tutti i minori durante il gioco per favorire il costruirsi di relazioni.

Collaborare nella ricerca di proposte presenti sul territorio.

Accompagnare i minori disabili nel tragitto casa-associazione e viceversa.

Partecipare agli incontri di equipe sia di programmazione che di verifica.

Monitoraggio e verifiche

Quattro incontri

.Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Compilazione delle schede che li riguardano.

Collaborazione nella somministrazione e raccolta dei questionari ai destinatari delle azioni e agli altri attori coinvolti nel monitoraggio.

Partecipazione attiva agli incontri.

Collaborare nella predisposizione del report finale per le parti che li riguardano.

Chiusura e restituzione del progetto

Nelle ultime settimane.

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Partecipazione attenta e responsabile alle attività proposte

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

10

	N° volontari
Associazione Aiutiamoli Sez. di Lodi Onlus	2
Laboratorio di Livraga	1
Usteria de San Bassan	1
Società Cooperativa Sociale Il Mosaico Servizi ARL Onlus 1	2
Avalon	1
Comunità Alloggio Campo Marte	2
CDD Villa Igea	1

Numero posti senza vitto e alloggio:

10

**Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:
Orario settimanale flessibile non inferiore alle 12 ore)**

Monte ore
annuo di 1400
ore

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6)

5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Oltre agli obblighi previsti per l'adesione al servizio civile nazionale i volontari saranno chiamati al rispetto del codice di comportamento previsto per i dipendenti degli enti aderenti al progetto

In particolare il volontario dovrà:

- essere disponibile per la flessibilità oraria prevista dalla scelta del monte ore
- osservare le norme in materia di sicurezza e ambiente di lavoro
- osservare la massima riservatezza sulle informazioni acquisite nell'espletamento del servizio
- non fumare durante il servizio
- indossare un abbigliamento adeguato e mantenere un comportamento adeguato
- essere disponibile a prestare occasionalmente servizio nei giorni festivi
- utilizzare diligentemente tutta la strumentazione e le apparecchiature messe a disposizione
- essere disponibile, per chi è munito di patente, a guidare i mezzi dell'Ente, osservando scrupolosamente il codice della strada
- essere disponibile ad indossare un distintivo di riconoscimento durante il servizio
- essere disponibile alle trasferte quando necessarie al raggiungimento degli obiettivi specifici del progetto
- disponibilità al pernottamento, se richiesto, per chi presta servizio nelle strutture residenziali.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Oltre ai requisiti previsti dalla legge 64/01 in tutte le sedi sarà data priorità ai candidati che:

- hanno prestato attività di volontariato in ambito sociale,
- possiedono o stanno per conseguire titoli di studio in ambito sociale o socio – assistenziale
- hanno spiccata predisposizione alle relazioni umane
- possiedono la patente B e sono disponibili a guidare, se occorre, il mezzo dell'ente

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

L'Associazione dei Comuni del Lodigiano ha stipulato il 9 luglio 2004 con l'Università degli Studi di Parma una convenzione per il riconoscimento di crediti formativi, fino ad un massimo di nove a cui possono aggiungersene altri nove quando le attività svolte durante il servizio civile coincidano con gli obiettivi formativi del corso di studi

In data 4 febbraio 2005 l'ACL ha stipulato con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano una convenzione per il riconoscimento di crediti formativi ai giovani che prestano servizio civile nei suoi progetti

Eventuali tirocini riconosciuti :

L'Associazione dei Comuni del Lodigiano ha stipulato il 9 luglio 2004 con l'Università degli Studi di Parma una convenzione per il riconoscimento di tirocini quando le attività svolte durante il servizio civile coincidano con gli obiettivi formativi del corso di studi

In data 4 febbraio 2005 l'ACL ha stipulato con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano una convenzione per il riconoscimento del periodo prestato dai giovani in servizio civile come tirocinio quando le attività del progetto coincidono con quelle previste dal corso di studi.

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Ai volontari che termineranno il servizio l'Ente rilascerà una dichiarazione.

Nella dichiarazione verrà espressa una valutazione in merito al servizio svolto con riferimento alle relazioni personali, al senso di responsabilità, all'impegno, alla puntualità e alle abilità professionali acquisite.

Sulla base dell'accordo (vedi allegato) EL. FO Elaborazione e formazione, ente terzo rispetto ad ACL, certificherà e riconoscerà le abilità e le competenze acquisite valide ai fini del curriculum vitae per future collaborazioni presso le autonomie locali

Formazione generale dei volontari

Sede di realizzazione:

In locali a disposizione dell'ACL nella città di Lodi

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Fatto salvo l'ammontare delle ore di formazione previste dalle circolari dell'Ufficio nazionale e i contenuti previsti nelle stesse, il progetto prevede un percorso formativo della durata complessiva di 46 ore suddivise in 11 sezioni.

- Sezione A - L'identità del gruppo
- Sezione B - Dall'obiezione di coscienza al servizio civile
- Sezione C - La Patria e il dovere di difenderla
- Sezione D - Storia della difesa nonviolenta
- Sezione E – Principi di protezione civile
- Sezione F - La cittadinanza: un diritto
- Sezione G - Il concetto di solidarietà
- Sezione H - Le forme di volontariato
- Sezione I - La normativa del servizio civile nazionale
- Sezione L - Le Istituzioni entro cui si realizza il progetto
- Sezione M - Progettare perché?

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

Sede di realizzazione:

In sedi a disposizione dell'Associazione dei Comuni nella città di Lodi per le due prime sezioni.
Nelle sedi di realizzazione dei progetti per la terza sezione

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Sezione 1- Formazione in aula, rivolta a gruppi di volontari, il percorso partirà dall'obiettivo di fornire la consapevolezza e la capacità a dare un senso adeguato alle relazioni interpersonali che, i volontari, dovranno costruire e gestire nei servizi per in cui opereranno

Sezione 2 – Formazione in aula, rivolta a gruppi di volontari, in cui si affronteranno tematiche legate alle attività pratiche da svolgere, alle peculiarità degli utenti a cui il progetto si rivolge, alle abilità minime necessarie all'avvio del servizio pratico

Sezione 3 – Formazione presso le singole sedi di servizio, curata dagli operatori locali di progetto, in cui il volontario conoscerà nel dettaglio le attività della sua sede, i servizi e le modalità con cui vengono erogati

Contenuti della formazione:

Contenuti prima sezione

- 1) L'apertura all'altro:
- 2) L'importante è comunicare:
- 3) Dall'io al noi:
- 4) Aiutare aiutandosi:

Contenuti seconda sezione

- 1) Il funzionamento e le finalità dei Servizi di Formazione all'Autonomia:
- 2) La disabilità grave e medio-grave:
- 3) Il funzionamento dei centri diurni:
- 4) Le unità abitative e le comunità alloggio:
- 5) La sessualità del disabile:
- 6) Il concetto di integrazione:
- 7) L'integrazione scolastica:
- 8) Gestione del tempo libero:
- 9) Stili relazionali ed educativi nell'interazione con la persona disabile
- 10) La famiglia del disabile:

- 11) Autonomia abitativa:
- 12) Nozioni elementari di primo soccorso, approccio e trattamento di un paziente disabile
- 13) Il codice della strada: guidare sicuro, le regole per il trasporto delle persone
- 14) La cultura della sicurezza negli ambienti domestici e di lavoro

Contenuti terza sezione

- 1) L'Operatore Locale di progetto:
- 2) L'Ente:
- 3) La sede:
- 4) Le competenze:
riflessione sulle necessarie allo svolgimento del servizio - riflessione sulle competenze del volontario - orario di servizio.